



DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 104 DEL 24/12/2024

Oggetto: impugnazione innanzi alla Corte di Cassazione proposta dal Comune di Avellino avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli, III Sezione Civile, n. 3592/2024 - Affidamento incarico all'avv. Antonio Napolitano del Foro di Avellino.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso:

- che Autoservizi Irpini S.p.A. (A.IR.) – oggi AIR CAMPANIA SPA, ha ottenuto dal Tribunale di Avellino decreto ingiuntivo n. 1439/2015 con cui è stato ingiunto al Comune di Avellino il pagamento della somma di € 85.358,39 a titolo di revisione ISTAT registratasi nell'anno 2013 per il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Avellino;
- che il Tribunale di Avellino, II Sezione Civile, G.U. Dott. Giuseppe De Tullio, con sentenza n. 1573 del 3.09.2019, in accoglimento dell'opposizione proposta dal Comune di Avellino, revocava il suddetto decreto ingiuntivo e condannava A.IR. S.p.A. alla rifusione delle spese di giudizio, quantificate in € 490,00 per esborsi (compresi contributo unificato e bollo) e in € 7.000,00 per onorario, oltre IVA, CPA e rimborso delle spese generali al 15%;
- che tale sentenza veniva impugnata da A.IR. S.p.A. innanzi alla Corte di Appello di Napoli (giudizio R.G. n. 1002/2020, assegnato alla III Sezione Civile; Rel. Dott. Fernando Amoroso) che, con sentenza n. 3592/2024, depositata in data 16.09.2024, confermava il decreto ingiuntivo n. 1439/2014 del Tribunale di Avellino dichiarandone l'esecutività e compensava integralmente tra le parti le spese del doppio grado di giudizio;
- che, con ricorso notificato in data 10.12.2024, il Comune di Avellino ha proposto ricorso per la cassazione della menzionata sentenza della Corte di Appello di Napoli;

Considerato:

- che è necessario resistere nel giudizio *de quo* la cui natura specifica e complessa, per la questione posta a fondamento del ricorso, richiede un'assistenza legale specialistica nel settore del diritto civile da parte di un professionista abilitato al patrocinio presso le magistrature superiori;
- che, in ragione della carenza dell'adeguato profilo dotato di competenza specialistica nonché di abilitazione al patrocinio presso le magistrature superiori nell'attuale struttura organizzativa della Dirigenza Legale aziendale, è necessario affidare l'incarico in oggetto ad un professionista legale esperto in materia e in possesso del necessario requisito abilitante;
- che il Dirigente Legale, Finanza e Patrimonio, Antonio Pellegrino, previa consultazione dell'Albo dei Consulenti dell'Azienda e in considerazione della consequenzialità tra incarichi di cui all'art. 7, comma 2, lett. a), del Regolamento per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale approvato con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 72 del 12.08.2024, ha ritenuto di confermare l'incarico legale in favore dell'Avv. Antonio Napolitano del Foro di Avellino - iscritto all'albo dei professionisti della Società, abilitato al patrocinio presso le magistrature superiori e difensore di Air Campania S.p.A. nel giudizio di appello - richiedendo al medesimo la propria disponibilità ed un preventivo di spesa per il compenso per l'attività professionale in discorso;

Rilevato:

- che, al fine di resistere nel giudizio *de quo* dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, l'avv. Antonio Napolitano ha trasmesso il preventivo di spesa acquisito al protocollo aziendale n. AIRCA-0056434-2024 del 18.12.2024, che contempla anche la possibile predisposizione di memorie ex art. 378 c.p.c., per un compenso professionale pari a € 3.417,60, oltre spese generali pari al 15% del compenso professionale pari a € 512,64, oltre CPA al 4% pari a € 157,21, oltre IVA al 22% pari a € 899,24, ritenuto congruo alla stregua delle tariffe minime previste dal DM 55/2014, così come aggiornato dal DM 147/22, ridotte 20%, considerato il valore della controversia, rientrante nello scaglione tra € 52.001,00 ed € 260.000,00;
- che, con propositiva prot. n. AIRCA-0057761-2024 del 24.12.2024, il Dirigente Legale, Finanza e Patrimonio, Antonio Pellegrino ha verificato la congruità del preventivo dell'Avv. Napolitano alla stregua

delle tariffe minime previste dal DM 55/2014, così come aggiornato dal DM 147/2022, e ha attestato la sussistenza dei presupposti per procedere all'affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. h), n. 1.2 del D.Lgs. 36/2023;

Vista:

- la nota prot. n. AIRCA-0057761-2024 del 24.12.2024 con la quale il Dirigente Legale, Finanza e Patrimonio, Antonio Pellegrino, propone di affidare l'incarico legale per resistere nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione proposto dal Comune di Avellino avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli, III Sezione Civile, n. 3592/2024, prevedendo un compenso professionale - ritenuto congruo alla stregua delle tariffe minime previste dal DM 55/2014, così come aggiornato dal DM 147/22, ridotte del 20% e considerato il valore della controversia rientrante nello scaglione tra € 52.001,00 ed € 260.000,00 - pari a € 3.417,60, oltre spese generali pari al 15% del compenso professionale pari a € 512,64, oltre CPA al 4% pari a € 157,21, oltre IVA se dovuta;

Visto il parere favorevole della Direzione Generale;

Ritenuto:

- di procedere all'affidamento dell'incarico legale come dettagliato dal Dirigente Legale, Finanza e Patrimonio;

Ravvisata:

- la propria competenza all'adozione del presente atto ed attestata la insussistenza di qualsivoglia conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis della L. 241/90 e della omologa misura contenuta nel PTPCT 2024-2026;

D E L I B E R A

tutto quanto espresso in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- prendere atto della nota prot. n. AIRCA-0057761-2024 del 24.12.2024 del Dirigente Legale, Finanza e Patrimonio, Antonio Pellegrino, ed affidare - 56, comma 1, lett. h), n. 1.2 del D.Lgs. 36/2023 - l'incarico legale all'avv. Antonio Napolitano del Foro di Avellino, con studio in Avellino alla Via Stanislao Esposito n. 4, per resistere nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione proposto dal Comune di Avellino avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli, III Sezione Civile, n. 3592/2024, prevedendo un compenso professionale - alla stregua delle tariffe minime previste dal DM 55/2014, così come aggiornato dal DM 147/22, ridotte del 20% - pari ad € 3.417,60, oltre spese generali pari al 15% del compenso pari a € 512,64, oltre CPA al 4% pari a € 157,21, oltre IVA se dovuta;

- mandare agli Uffici interessati per gli adempimenti consequenziali.

L'Amministratore Unico
- Anthony Acconcia

